



■ VERSO IL 2009. Dopo aver scaricato Cofferati si apre il dibattito sulla nuova formazione

Altra Sinistra, ipotesi lista civica

Il problema è la "sparizione" dei partiti. Attenzione rivolta ai sindacati

Le grandi manovre sono cominciate. Anzi, lo erano già da un pezzo. Alla vigilia di questa estate bolognese c'erano stati i primi abbozzamenti tra i leader della sinistra radicale. Obiettivo? Cominciare a definire lo scenario per spianare la strada verso il 2009 ad un candidato alternativo a «Sergio Gaetano da Cremona», come lo ha chiamato Valerio Montevanti. Il caso Crash ha solo reso manifesto una volta di più ciò che già era chiaro: Cofferati non ha dato risposte su temi che l'Altra sinistra considera prioritari come l'accoglienza, la questione migranti, le politiche giovanili e quelle socio-sanitarie. Ha poi "aperto" canali di dialogo con An sulla sicurezza. Ma soprattutto non convince l'idea complessiva di città che porta avanti, considerata poco solidale e propositiva. E allora da settembre gli scontenti di sinistra cominceranno a contarsi e a incontrarsi.

Al momento sul tavolo le ipotesi sono due: la creazione di una coalizione "tradizio-

nale" che tenga distinte le individualità; e il battesimo di una lista civica che porti tutti i soggetti coinvolti sotto un'unica bandiera che potrebbe essere quella dell'Altra Sinistra. Questa seconda ipotesi è la meno desiderata, attesa e voluta dai partiti tradizionali, Rifondazione comunista e Verdi in testa: l'idea di lasciare da parte simboli e relativa riconoscibilità per far posto ad un vessillo tutto nuovo, infatti, comporterebbe dei rischi che sono facilmente valutabili. Ma nello stesso tempo potrebbe garantire quell'effetto distacco dai consueti giochi di partito in grado di attrarre le diffidenze di un'opinione pubblica che si fida sempre meno della politica tradizionale.

Uno dei primi compiti da affrontare dal nuovo raggruppamento sarà quello di fare la conta su tutte le possibili anime disposte ad unire le forze. Per questo si è lavorato in questi ultimi mesi alla ricomposizione di alcune fratture col movimento. La stessa vicenda di Crash, in questo senso, è emblematica:

un anno e mezzo fa, infatti, dopo le polemiche con il presidente del San Donato Riccardo Malagoli, Rifondazione aveva deciso di rompere con il collettivo. Poi l'uscita dal partito dello stesso Malagoli ed un lento e faticoso approccio, culminato con l'adesione del collettivo alla manifestazione contro Forza Nuova dello scorso giugno, hanno fatto il resto. Così come hanno contribuito a ricompattare in senso anti-cofferatiano anche le ultime vicende (gli sgomberi dei collettivi e dei rom) che hanno portato l'amministrazione a scontrarsi con i centri sociali della città.

Altri bacini a cui il nuovo schieramento guarderà sono i precari e il mondo sindacale, anche confederale, che in questi anni ha trovato più di un punto di rottura con Palazzo D'Accursio sulle questioni sociali e sulla sicurezza. In questo senso ha un valore anche la solidarietà a Crash espressa dalla Confederazione dei Cobas. Infine, non mancheranno aperture anche alla compagine degli scon-

tenti del Partito democratico. In primis, alla Sinistra democratica. In questo caso però sarà necessario valutare la tenuta del raggruppamento che a livello nazionale già conta le prime defezioni.

La nascita del nuovo soggetto, come si affrettano quotidianamente a confermare i leader dell'Altra Sinistra, non sarà schiava della scelta del candidato. «Non ci interessano questi tormentoni», ha ribadito il capogruppo in consiglio comunale Roberto Sconciaforni. La questione per ora non si pone, ma con le elezioni in programma nel 2009, non potrà nemmeno essere accantonata per molto tempo. «Bisogna trarre in fretta le conseguenze di quello che abbiamo visto visto in questi anni - conclude Montevanti - se fai politica, arrivi a un punto in cui devi fare dei bilanci. Il mio bilancio è che la sinistra radicale conta zero in questa coalizione, le nostre proposte anche in sede di bilancio, non sono mai state considerate. Per non parlare di tutto il resto».

